

# Il Messico rompe le relazioni diplomatiche con l'Ecuador

[lantidiplomatico.it/dettnews-il\\_messico\\_rompe\\_le\\_relazioni\\_diplomatiche\\_con\\_lecuador/45289\\_53993](https://lantidiplomatico.it/dettnews-il_messico_rompe_le_relazioni_diplomatiche_con_lecuador/45289_53993)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 06 Aprile 2024 14:49



Il governo messicano ha annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Ecuador in seguito all'irruzione delle forze di polizia ecuadoriane nell'ambasciata messicana a Quito per arrestare l'ex vicepresidente Jorge Glas, a cui il presidente messicano Andrés Manuel López Obrador ha concesso asilo diplomatico.

Glas, probabilmente l'uomo più ricercato dell'Ecuador e vittima di lawfare come tanti esponenti della sinistra in America Latina, è indagato per corruzione, concussione e altro.

"In considerazione della brutale irruzione perpetrata dalla polizia ecuadoriana nell'ambasciata messicana nella notte di venerdì 5 aprile, e in conformità con le istruzioni del presidente Andrés Manuel López Obrador, il Messico annuncia la rottura delle relazioni diplomatiche con questo Paese", ha reso noto il ministero degli Esteri messicano in un comunicato.

Policía de Ecuador irrumpe en la Embajada de México y captura a Jorge Glas  
[pic.twitter.com/XPAOaP7ZU2](https://pic.twitter.com/XPAOaP7ZU2)

— Sepa Más (@Sepa\_mass) [April 6, 2024](#)

"Il Messico condanna fermamente gli atti di violenza contro il capo della cancelleria della missione, Roberto Canseco Martínez, così come l'arresto arbitrario dell'ex vicepresidente Jorge Glas Espinel, che si trovava nell'ambasciata e che ha chiesto asilo politico a causa delle persecuzioni che sta subendo", ha dichiarato, aggiungendo che il Messico ricorrerà alla Corte Internazionale di Giustizia per "denunciare le violazioni del diritto internazionale da parte dell'Ecuador".

Anche il ministro degli Esteri messicano Alicia Bárcena ha confermato la decisione. "López Obrador, in considerazione della flagrante violazione della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e delle lesioni subite dal personale diplomatico messicano in Ecuador, il Messico annuncia l'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con l'Ecuador", ha dichiarato sul suo account X.

"Per il Messico il diritto di asilo è sacro e stiamo agendo in piena congruenza con le convenzioni internazionali, concedendo asilo a Jorge Glas. Confido che il governo dell'Ecuador gli conceda un salvacondotto il prima possibile", ha aggiunto.

"Sono appena stato informato da Alicia Bárcena, la nostra segretaria per le relazioni estere, che la polizia ecuadoriana ha fatto irruzione nella nostra ambasciata e ha arrestato l'ex vicepresidente di quel Paese [Jorge Glas], rifugiato e richiedente asilo a causa delle persecuzioni e delle molestie che sta affrontando", ha scritto Andrés Manuel López Obrador sui suoi social network.

"Si tratta di una flagrante violazione del diritto internazionale e della sovranità del Messico, per cui ho incaricato il nostro ministro degli Esteri di rilasciare una dichiarazione su questo atto autoritario, procedere legalmente e dichiarare immediatamente la sospensione delle relazioni diplomatiche con il governo dell'Ecuador", ha aggiunto.

### **Assalto all'ambasciata**

Secondo quanto riportato, durante il giorno i militari hanno presidiato l'edificio dell'ambasciata e, nella notte, la polizia ecuadoriana ha sfondato le porte esterne della sede diplomatica messicana con veicoli blindati e ha avuto accesso ai cortili. Bárcena ha riferito che il personale diplomatico è rimasto ferito in seguito all'azione della polizia.

Il capo dell'ambasciata messicana, Roberto Canseco, ha dichiarato ai media ecuadoriani di essere stato picchiato dagli agenti di polizia durante l'operazione. "Mi hanno colpito. Sono caduto a terra. E fisicamente ho cercato di impedire loro di entrare. Hanno fatto irruzione nell'ambasciata messicana in Ecuador come dei criminali. Non è possibile. Non può essere. È una follia", ha aggiunto Canseco.

#ÚLTIMAHORA ? "A riesgo de mi vida, defendí el honor y la soberanía de mi país. Esto no puede ser": Jefe de la misión de México en Ecuador tras la irrupción de la Policía a la Embajada de México [pic.twitter.com/iHMDEEpxDa](https://pic.twitter.com/iHMDEEpxDa)

— Sepa Más (@Sepa\_mass) [April 6, 2024](#)

A questo proposito, il ministro degli Esteri messicano ha annunciato che il suo Paese ricorrerà alla Corte internazionale di giustizia per "denunciare la responsabilità dell'Ecuador per le violazioni del diritto internazionale".

Ha inoltre comunicato che il personale diplomatico "lascerà immediatamente il Paese". "Il Messico spera che l'Ecuador offra le garanzie necessarie per la partenza del personale messicano", ha dichiarato.

Pochi minuti dopo l'irruzione, il governo ecuadoriano ha annunciato ufficialmente l'arresto dell'ex vicepresidente Jorge Glas.

"Il governo nazionale informa l'opinione pubblica che Jorge Glas Espinel, condannato alla reclusione dalla giustizia ecuadoriana, è stato arrestato questa notte e posto agli ordini delle autorità competenti", ha annunciato la Presidenza ecuadoriana, aggiungendo che l'ex vicepresidente "è stato condannato con sentenza esecutiva e aveva un mandato di arresto".

Glas, che da mesi si trovava nell'ambasciata messicana a Quito, deve scontare un ordine di detenzione preventiva per il presunto reato di appropriazione indebita.

# "Vergogna mondiale": condanna unanime dell'America Latina per l'invasione dell'ambasciata messicana in Ecuador

 [antidiplomatico.it/dettnews-](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

[vergogna\\_mondiale\\_condanna\\_unanime\\_dellamerica\\_latina\\_per\\_linvasione\\_dellambasciata\\_messicana\\_in\\_ecuador/45289\\_53995](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 06 Aprile 2024 20:01



L'invasione dell'ambasciata messicana a Quito, venerdì notte, da parte delle forze di polizia ecuadoriane per sequestrare l'ex vicepresidente Jorge Glas, a cui era stato concesso asilo politico, è stata condannata in maniera unanime da politici, organizzazioni e i paesi latinoamericani, secondo quanto si apprende dai media e dai social network.

Il presidente venezuelano Nicolás Maduro ha dichiarato: "È un atto barbaro, mai visto prima in America Latina, il governo di destra filo-yankee dell'Ecuador ha violato brutalmente il diritto internazionale, assaltando l'ambasciata messicana in Ecuador e sequestrando un richiedente asilo politico, come riconosciuto dal governo messicano".

"Il Venezuela alza la voce con forza per respingere questo atto fascista contro il diritto internazionale ed esprime la sua piena e assoluta solidarietà al presidente Andrés Manuel López Obrador e al popolo messicano", ha dichiarato il presidente bolivariano.

Es un acto de barbarie, algo nunca visto en América Latina, el gobierno de derecha pro yankee de Ecuador violó brutalmente el Derecho Internacional, asaltando la Embajada de México en Ecuador y secuestrando a un asilado político, así reconocido por el gobierno mexicano. Venezuela... <https://t.co/O59LmuNtCn>

— Nicolás Maduro (@NicolasMaduro) [April 6, 2024](#)

Il presidente della Colombia, Gustavo Petro, ha affermato sabato che l'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) e la Comunità degli Stati Latinoamericani e dei Caraibi (CELAC) devono incontrarsi "con urgenza" per esaminare la violazione della Convenzione di Vienna da parte di uno Stato membro.

Il presidente ha annunciato che la Colombia promuoverà un'azione affinché la Commissione interamericana dei diritti umani (CIDH) emetta "misure precauzionali" a favore di Glas, "il cui diritto d'asilo è stato barbaramente violato".

Colombia promoverá acción para que la CIDH expida medidas cautelares en favor de Jorge Glass al que se le violó de manera bárbara su derecho al asilo.

OEA y Celag deben reunirse de urgencia para examinar la ruptura de la convención de Viena por un estado miembro.

— Gustavo Petro (@petrogustavo) [April 6, 2024](#)

"La Convenzione di Vienna e la sovranità del Messico in Ecuador sono state infrante. Insisto ancora una volta sul fatto che l'America Latina e i Caraibi, a prescindere dalle costruzioni sociali e politiche di ciascun Paese, devono mantenere vivi i precetti del diritto internazionale in mezzo alla barbarie che avanza nel mondo e al patto democratico all'interno del continente", ha aggiunto.

Da parte sua, il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha espresso la sua solidarietà al governo messicano di fronte all'irruzione della polizia ecuadoriana nell'ambasciata del Paese nordamericano a Quito per arrestare l'ex vicepresidente ecuadoriano Jorge Glas.

"Tutta la nostra solidarietà al Messico di fronte all'inaccettabile violazione della sua ambasciata a Quito", ha scritto Díaz-Canel sul social network X.

Il leader cubano ha affermato che "la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche, che è una componente essenziale del Diritto Internazionale, deve essere rispettata da tutti".

Toda nuestra solidaridad con [#México](#), ante la inaceptable violación de su Embajada en Quito.

Debe respetarse por todos la Convención de Viena sobre Relaciones Diplomáticas que es un componente esencial del Derecho Internacional. <https://t.co/ftprvolaGU>

— Miguel Díaz-Canel Bermúdez (@DiazCanelB) [April 6, 2024](#)

A questo proposito, anche il ministro cubano delle Relazioni Estere, Bruno Rodríguez, ha condannato “fortemente” l’irruzione nell’ambasciata messicana nel paese sudamericano per arrestare Glas, al quale l’Esecutivo messicano aveva concesso asilo politico.

Il presidente della Bolivia, Luis Arce, da parte sua, ha espresso il suo rifiuto del rapimento di Glas nel violento raid contro la sede diplomatica messicana, in chiara violazione dell’Accordo di Vienna.

In un comunicato pubblicato su X, il presidente sostiene che: "Questo atto grave e inaccettabile è un attacco alla sovranità messicana e trasgredisce i principi stabiliti dalla Convenzione sull'asilo politico di Montevideo e dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche...".

Arce ha ricordato che l'articolo 22, paragrafo I, recita: "I locali della missione sono inviolabili. Gli agenti dello Stato ricevente non possono entrarvi senza il consenso del capo missione".

El Estado Plurinacional de [#Bolivia](#), respetuoso de las normas que rigen las relaciones diplomáticas, condena enérgicamente la irrupción de la policía ecuatoriana en la Embajada de los Estados Unidos Mexicanos en la República del [#Ecuador](#), hecho que no tiene precedentes en la...

— Luis Alberto Arce Catacora (Lucho Arce) (@LuchoXBolivia) [April 6, 2024](#)

In questo senso, respingiamo la violazione del diritto d’asilo dopo il rapimento e la detenzione dell’ex vicepresidente dell’Ecuador, Jorge Glass, che aspettava un salvacondotto presso la sede diplomatica messicana, evidenziando non solo la violazione delle norme internazionali ma anche alla fratellanza e alla convivenza pacifica tra i popoli dell’America Latina e dei Caraibi.

In questo senso, il ministro degli Esteri Yván Gil ha pubblicato la posizione ufficiale del governo del Venezuela sul rapimento di Glas e sull’invasione dell’ambasciata messicana in Ecuador.

"La Repubblica Bolivariana del Venezuela esprime il suo più forte rifiuto nei confronti degli eventi perpetrati la notte del 5 aprile 2024, nella sede della Missione Diplomatica degli Stati Uniti Messicani, dagli Organi di Sicurezza del Governo dell’Ecuador, nei confronti di coloro

che illegalmente hanno fatto irruzione e catturato l'ex vicepresidente Jorge Glas, al quale il governo messicano aveva concesso asilo politico, a seguito dell'atroce persecuzione di cui è stato vittima".

In precedenza, Gil aveva scritto in un tweet: "Ho parlato telefonicamente con la segretaria Alicia Barcena e ho espresso l'assoluta solidarietà del presidente Nicolás Maduro al presidente Andrés Manuel López Obrador di fronte a questo atto barbaro che viola tutti i principi del diritto internazionale".

Anche il governo del Brasile ha condannato con la massima fermezza l'azione compiuta dalle forze di polizia ecuadoriane presso l'ambasciata messicana a Quito.

"L'azione costituisce una chiara violazione della Convenzione Americana sull'asilo diplomatico e della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche che, al suo articolo 22, stabilisce che i luoghi di una missione diplomatica sono inviolabili e vi possono accedere solo gli agenti dello Stato ospitante con il consenso del capomissione".

"La misura attuata dal governo ecuadoriano costituisce un grave precedente e deve essere oggetto di un vigoroso ripudio, qualunque sia la giustificazione della sua attuazione", si legge nel comunicato del Palazzo Itamaray.

Il Governo brasiliano esprime infine la sua solidarietà al Governo messicano, ha aggiunto il Ministero degli Esteri brasiliano.

Pabel Muñoz, sindaco di Quito, la capitale ecuadoriana, ha definito l'irruzione nell'ambasciata messicana "inaccettabile, una vergogna globale".

"Quello che è appena successo all'ambasciata messicana di Quito crea una situazione complessa per l'Ecuador di fronte al sistema internazionale e al diritto internazionale. C'è forse qualche dubbio sul fatto che Jorge Glas sia vittima di una terribile persecuzione? Il fatto è ancora più grave se si considera che gli è già stato concesso l'asilo politico", ha dichiarato il funzionario ecuadoriano in un messaggio sul suo account del social network X.

"L'assalto all'ambasciata messicana da parte del governo dell'Ecuador, con l'obiettivo di sequestrare l'ex vicepresidente J. Glass, costituisce un atto intollerabile per la comunità internazionale, dato che ignora lo storico e fondamentale diritto di asilo", ha scritto la presidente dell'Honduras Xiomara Castro sui suoi social network.

"Il governo cileno ricorda che la Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961 stabilisce che i locali della missione sono inviolabili e che gli agenti dello Stato ricevente non possono entrarvi senza il consenso del capo della missione", si legge in un comunicato del ministero degli Esteri cileno.

"Inoltre, esprime la sua profonda preoccupazione per la violazione del diritto d'asilo, contemplato nella Convenzione sull'asilo territoriale del 1954 e riconosciuto come un contributo latinoamericano al diritto internazionale", ha aggiunto.

"L'Uruguay si rammarica profondamente per gli eventi delle ultime ore in Ecuador, che hanno colpito le relazioni tra due nazioni sorelle, nonché il rispetto delle norme fondamentali del diritto internazionale e della coesistenza pacifica tra le nazioni latinoamericane", ha dichiarato il Ministero degli Esteri del Paese.

Il Ministero degli Esteri ha sottolineato che "il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay spera che presto sia il Messico che l'Ecuador, nazioni sorelle, possano intraprendere il cammino che porterà al ristabilimento delle relazioni diplomatiche".

Anche il Guatemala ha espresso il suo "rifiuto per il mancato rispetto della Convenzione di Vienna di fronte alla grave violazione della sede dell'Ambasciata del Messico in Ecuador da parte delle forze speciali ecuadoriane". Inoltre, le autorità guatemalteche hanno esortato "a rispettare e adempiere in ogni caso agli obblighi degli Stati rispetto all'articolo 22 della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961, che stabilisce l'inviolabilità delle sedi delle missioni diplomatiche e che lo Stato ospitante, è tenuto non solo a rispettare detta inviolabilità, ma anche a tutelarla".

"Il Paraguay osserva con profonda preoccupazione gli ultimi avvenimenti accaduti presso l'Ambasciata del Messico in Ecuador. Invita le parti alla riflessione e al rispetto integrale del diritto internazionale", si legge in un messaggio sui social network pubblicato dal Ministero degli Esteri del Paese.

Le autorità peruviane hanno respinto "qualsiasi violazione delle norme della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961 che garantiscono procedure di buona convivenza tra gli Stati".

Sottolineando che "il rigoroso rispetto del diritto diplomatico, così come il rispetto degli obblighi stabiliti nei trattati internazionali, sono fondamentali per la coesistenza pacifica degli Stati", il Governo del Perù ha invitato le due parti ad impegnarsi nel dialogo per risolvere la situazione.

"In quanto Stato parte della Convenzione sull'asilo diplomatico del 1954, che ha recentemente concesso questo status a leader politici venezuelani ed è in attesa del rilascio dei relativi salvacondotti, la Repubblica Argentina si unisce ai Paesi della regione nel condannare quanto accaduto la scorsa notte all'ambasciata messicana in Ecuador e chiede la piena osservanza delle disposizioni di questo strumento internazionale, nonché degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche", si legge in un comunicato emesso dal Ministero degli Esteri di Buenos Aires.

Anche la Confederazione delle nazionalità indigene dell'Ecuador (CONAIE) ha rilasciato una dichiarazione su X in cui definisce "estremamente gravi" le azioni del governo Noboa.

"La violazione dell'ambasciata messicana in Ecuador è un atto fascista di estrema gravità che viola le relazioni diplomatiche e il diritto internazionale. Le ambasciate rappresentano la sovranità dei Paesi che le ospitano e sono protette dal principio di inviolabilità sancito dalla Convenzione di Vienna", ha dichiarato la rappresentanza che riunisce i più importanti popoli indigeni dell'Ecuador.

???? #URGENTE

Gravísimo lo que ha hecho el gobierno de Ecuador de [@DanielNoboaOk](#).

La violación de la embajada de [#México](#) en Ecuador es un acto fascista de extrema gravedad que atenta contra las relaciones diplomáticas y el derecho internacional. Las embajadas representan la... [pic.twitter.com/axkadOZLin](https://pic.twitter.com/axkadOZLin)

— CONAIE ([@CONAIE\\_Ecuador](#)) [April 6, 2024](#)

"L'azione del governo ecuadoriano che ha fatto irruzione illegalmente nell'ambasciata messicana a Quito costituisce una chiara violazione della sovranità messicana e un totale disprezzo delle norme internazionali. È preoccupante osservare come il governo autoritario e fascista dell'Ecuador ricorra alla forza per assicurarsi i suoi trofei politici. Questa flagrante violazione non solo influisce sulle relazioni bilaterali tra Messico ed Ecuador, ma invia anche un pericoloso messaggio alla comunità internazionale", ha denunciato la Conaie.

Il diplomatico boliviano ed ex segretario esecutivo di Alba-TCP, Sacha Llorenti, ha affermato che il governo dell'Ecuador "ha sequestrato l'ex vicepresidente Jorge Glas. Le sedi diplomatiche sono inviolabili. È un atto terribile, sia per la violazione della sovranità del Messico sia per il pericolo di vita di Jorge".

"Hanno trasformato il diritto internazionale in lettera morta e minato le regole di convivenza nella regione", ha dichiarato Llorenti in una pubblicazione sul social network X.

Claudia Sheinbaum, candidata alle presidenziali messicane per la coalizione di governo Sigamos Haciendo Historia, ha dichiarato che l'irruzione nell'ambasciata messicana in Ecuador "è una flagrante violazione della Convenzione di Vienna. È un affronto alla diplomazia e al diritto internazionale che è inammissibile. Esprimo tutta la mia solidarietà e il mio sostegno al presidente López Obrador nella difesa della nostra sovranità".

La irrupción en la embajada mexicana en Ecuador es una flagrante violación de la Convención de Viena. Es una afrenta a la diplomacia y el derecho internacional que es inadmisibile. Expreso toda mi solidaridad y respaldo al presidente López Obrador en la defensa de nuestra...

— Dra. Claudia Sheinbaum ([@Claudiashein](#)) [April 6, 2024](#)

La candidata alle presidenziali per l'alleanza di opposizione Fuerza y Corazón por México, Xóchitl Gálvez, ha affermato che "si può essere d'accordo o meno con l'amministrazione della giustizia in altri Paesi, ma le sedi diplomatiche di qualsiasi nazione straniera sono inviolabili".